



Legge n. 112/2016

# DOPO DI NOI

**Dalla Teoria alla Pratica:  
esperienza dell'AULSS 2  
Marca Trevigiana**

*Dr. LIVIO DAL CIN*

Forlì, 19 Novembre 2019



# Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana

QUALCHE DATO .....

**POPOLAZIONE ASSISTITA: 890.000 abitanti**

**RESIDENZIALITA' OSPEDALIERA in 6 Ospedali per 2.216 posti letto**

**RESIDENZIALITA' ANZIANI in 56 Centri di Servizi per 5.100 posti letto circa accreditati di cui 4.200 con Impegnativa di Residenzialità**

## Residenzialità Disabili:

Distretto di Asolo:

- Residenzialità in Comunità Alloggio, Gr. App.to, Rsa: **125 posti**
- Semi residenzialità in C.D. e progetti Sperimentali: **303 posti**

Distretto di Pieve di Soligo:

- Residenzialità in Comunità Alloggio, Gr. App.to, Rsa: **156 posti**
- Semi residenzialità in C.D. e progetti Sperimentali: **428 posti**

Distretto di Treviso:

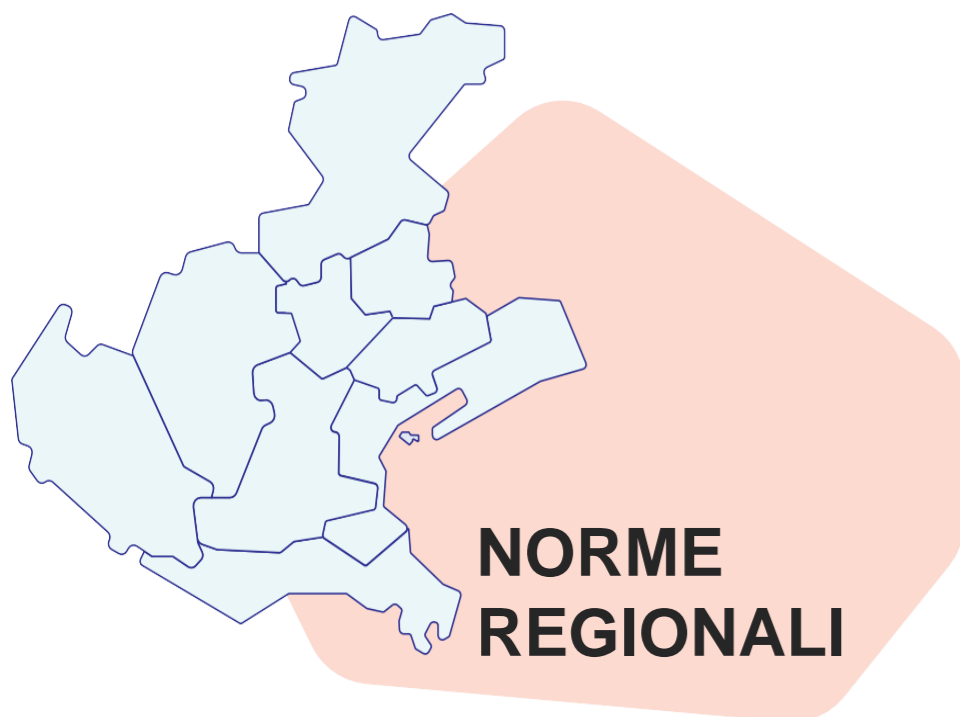
- Residenzialità in Comunità Alloggio, Gr. App.to, Rsa: **348 posti**
- Semi residenzialità in C.D. e progetti Sperimentali: **531 posti**

**Per complessivi:**

- Residenzialità in Comunità Alloggio, Gr. App.to, Rsa: **629 posti**
- Semi residenzialità in C.D. e progetti Sperimentali: **1.262 posti**



**STRUTTURA  
e ATTIVITA'**



- **DDR n.66 del 15 Giugno 2017** *Approvazione della proposta relativa agli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, definiti "Dopo di Noi". Legge n. 112 del 2016*
- **DGR n.2141 del 19 Dicembre 2017** *Legge n. 112 del 2016: Decreto ministeriale del 21 giugno 2017. Riparto risorse per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, definiti "Dopo di Noi". DDR n. 66 del 15 giugno 2017*
- **DDR n.189 del 28 Dicembre 2017** *Legge n.112 del 2016. Decreto Ministeriale del 21 giugno 2017. Riparto risorse per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, definiti "Dopo di Noi". DDR n. 66 del 15.6.2017*
- **DGR n.154 del 16 Febbraio 2018** *Legge n. 112 del 2016: indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, di cui alla DGR n. 2141 del 19/12/2017 - Indicazioni operative*

# ❖ D.G.R. n. 154 del 16/02/2018 INDICAZIONI OPERATIVE

**COPROGETTAZIONE**

**RETI DI SOGGETTI**

**REQUISITI**



**DURATA**

**CRITERI DI  
VALUTAZIONE**

**ACCORDO  
DI PARTENARIATO**

## profilo procedurale

1

Elaborazione del documento preliminare

2

Indizione dell'Istruttoria Pubblica

3

Selezione per l'individuazione del partner progettuale

4

Co-progettazione

5

Negoziazione dell'Accordo Procedimentale

6

Stipula dell'accordo procedimentale

# INDICAZIONI OPERATIVE

D.G.R. n.154 del 16/02/2018

co progettazione

reti di soggetti

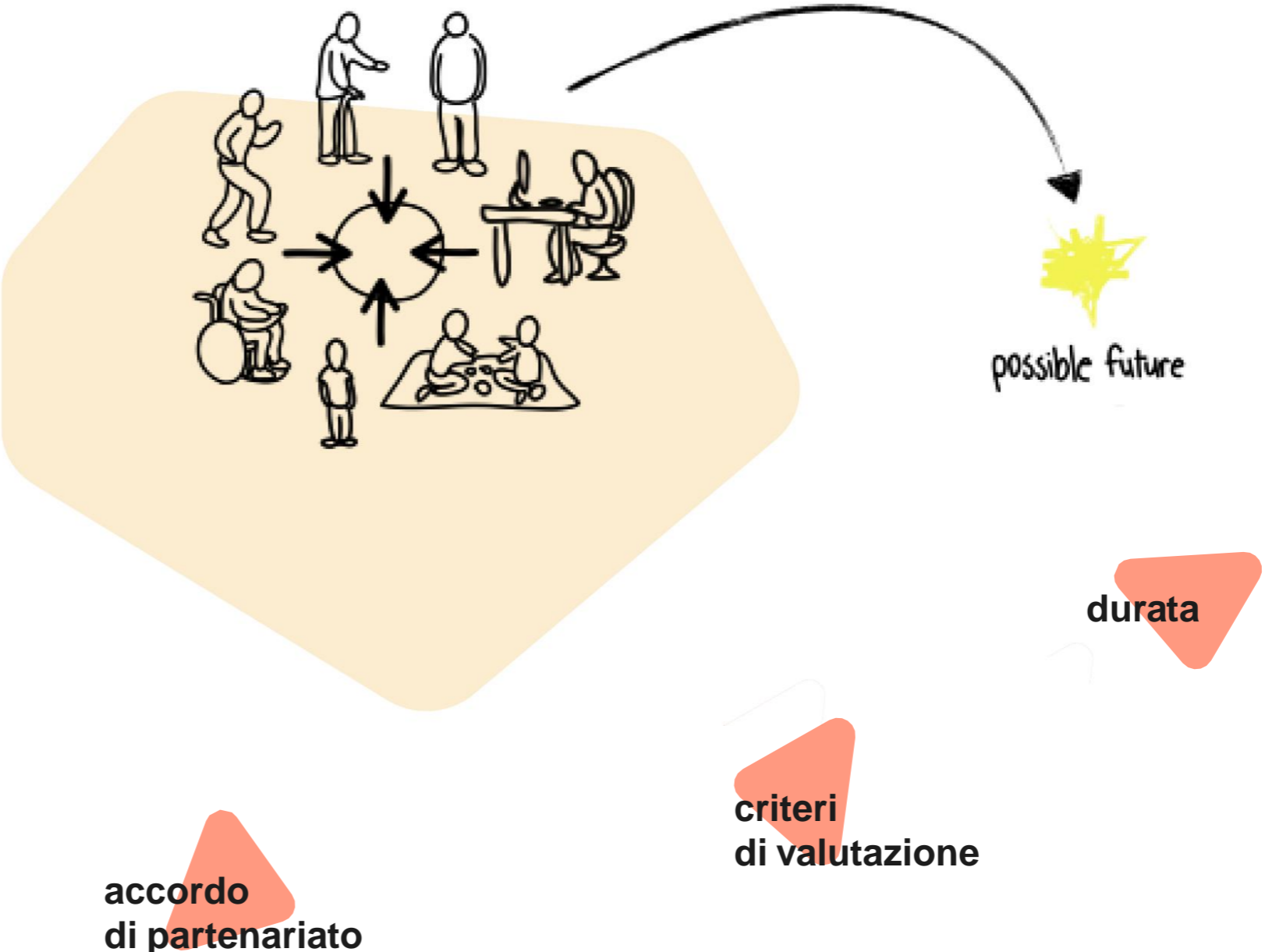
requisiti

accordo di partenariato

criteri di valutazione

durata

possible future









## D.D.G. n.760 del 10/05/2018

Avviso di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi

L.N. 112/2016 - D.G.R.V. N. 2141 del 19/12/2017 e n. 154 del 16/02/2018

### OBIETTIVO

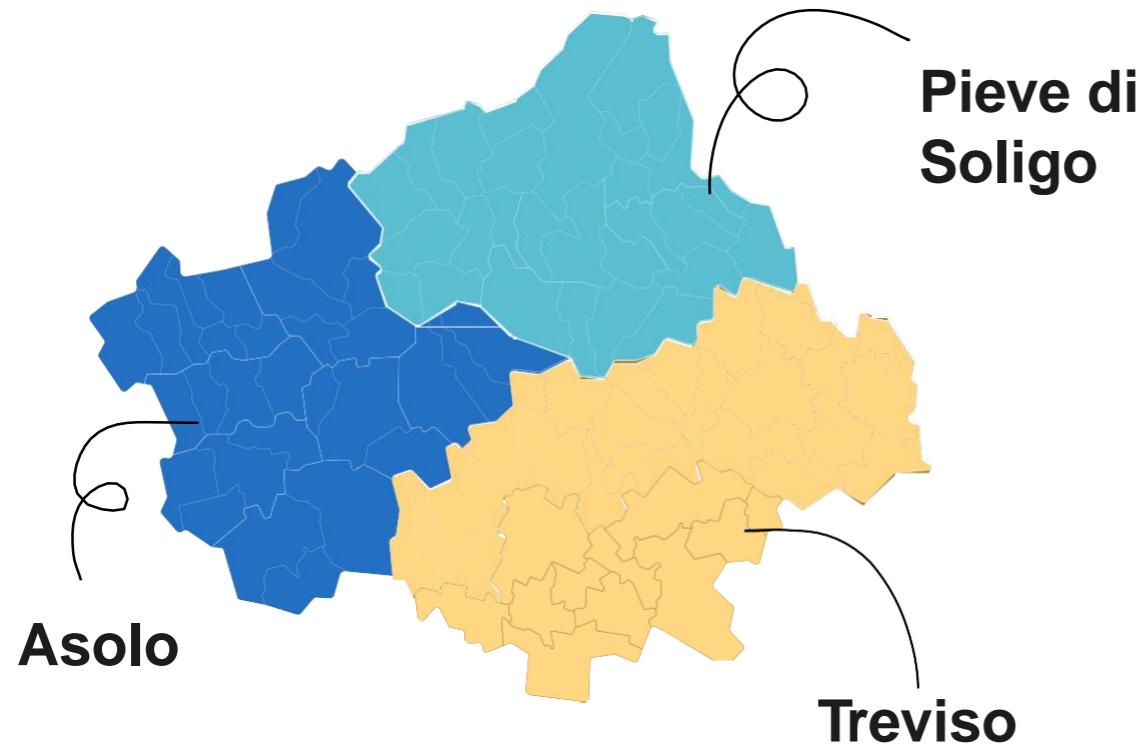
verificare l'esistenza di soggetti disponibili ad avviare il percorso inerente al "Dopo di Noi" utilizzando lo strumento di co-progettazione

### MODALITÀ

procedimento di evidenza pubblica articolata in tre lotti distrettuali (Pieve di Soligo, Asolo e Treviso) al fine di costituire tre distinte liste di soggetti qualificati a partecipare ad un'attività di co-progettazione di interventi nell'ambito del quadro normativo.



# ARTICOLAZIONE IN 3 LOTTI DISTRETTUALI



Risultato dell'avviso di istruttoria pubblica:

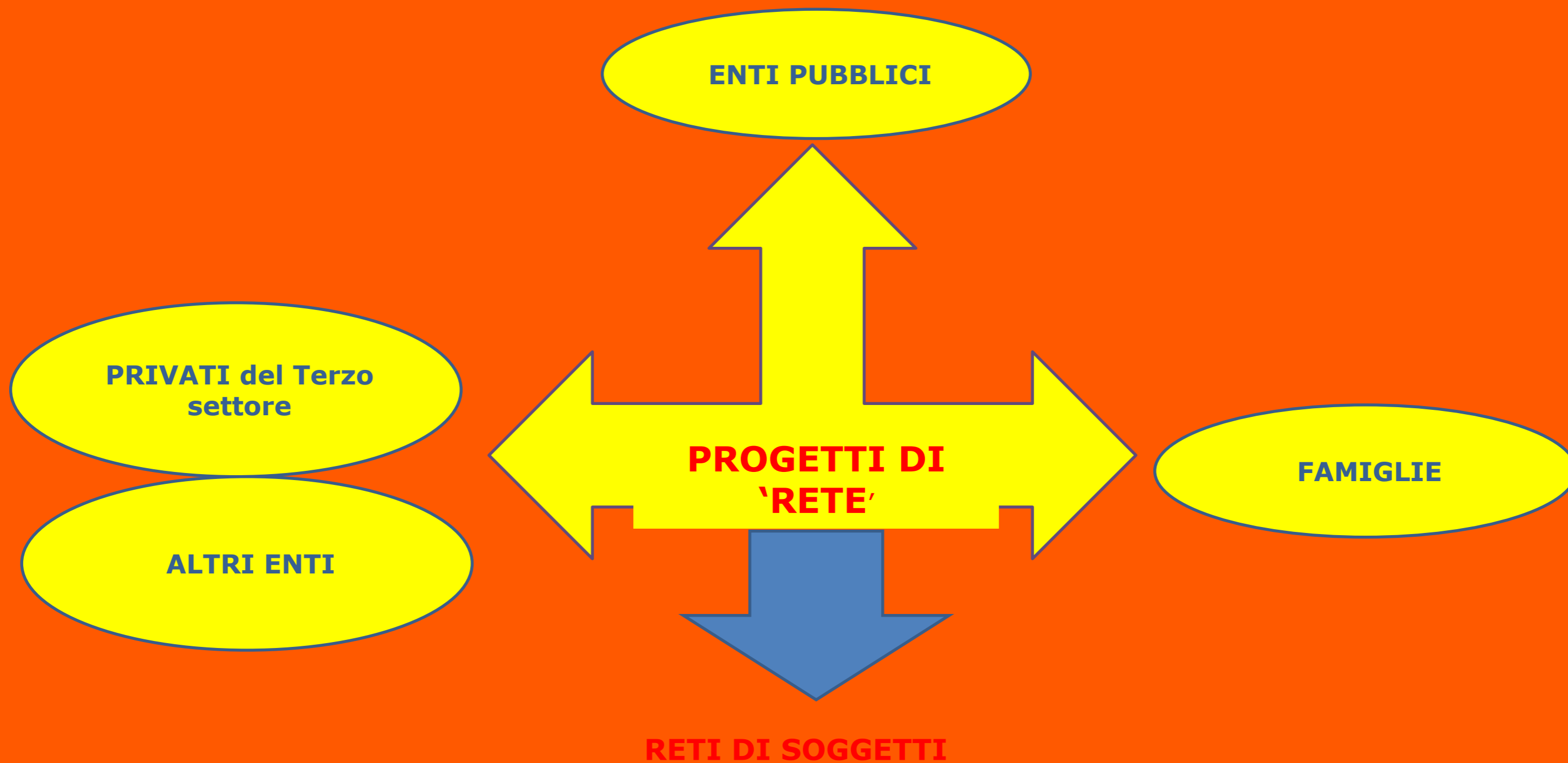
**organizzare tre distinte liste di soggetti**

qualificati a partecipare ad un'attività di co-progettazione di interventi nell'ambito del quadro normativo.



Le progettualità prodotte sono orientate ad una programmazione partecipata a una prospettiva comunitaria di rafforzamento e ritessitura di legami e relazioni nella comunità territoriale con una responsabilizzazione e coinvolgimento attivo dei beneficiari.

# ❖ Soggetti coinvolti





## ❖ Reti di Soggetti: OBIETTIVI

- favorire soluzioni alloggiative di tipo familiare e percorsi di progressiva emancipazione e autonomia dei disabili, compatibili con le loro abilità e competenze.
- incentivare l'attivazione delle persone e delle risorse del territorio attraverso un meccanismo di finanziamento dei progetti e livelli di sostegno pubblico decrescenti.

## ❖ RETI DI SOGGETTI

L'attivazione con la co-progettazione delle reti di partenariato, si è basata su un intervento realizzato congiuntamente **da un soggetto "capofila"** e da altri **soggetti /organizzazioni "partner"**.

Le reti dovranno sempre avere :

➔ un soggetto capofila, che si faccia garante del progetto, anche dal punto di vista finanziario

➔ almeno uno dei soggetti con competenze in aree e/o **ambiti non appartenenti** al mondo della disabilità e della non autosufficienza.



## ❖ **SOGGETTO CAPOFILA**

**Soggetto capofila** → accreditato nel settore della disabilità in possesso di requisiti e competenze di natura organizzativa, che dimostrino capacità di catalizzare e coordinare diversi soggetti ed una molteplicità di azioni

# **RUOLO**      **SOGGETTO**      **CAPOFILA**

- **Assume il coordinamento** dei vari interventi ed attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner.
- **È interlocutore privilegiato** in ordine ai risultati del progetto , eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss e dalla Regione.
- **Supervisiona la rendicontazione** rassegnata dai partner.
- **È responsabile del corretto trasferimento** delle somme - che sarà tenuto a documentare alla Azienda Ulss ed alla Regione di pertinenza - ai singoli partner.



# Accordo di Partenariato all'interno della Rete

L'accordo di partenariato costituisce la formalizzazione che intercorre tra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta del progetto e deve avvenire attraverso uno specifico documento sottoscritto dai Rappresentanti legali dell'ente capofila, e di tutti i partner specificando:

- L'ambito
- l'oggetto
- la durata dell'accordo
- gli impegni, anche di carattere economico finanziario, rispettivamente assunti (dal capofila e da ogni singolo partner).
- I ruoli assegnati ai componenti dell'accordo nella co-progettazione.

# RUOLO AZIENDA ULSS

«Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse **la titolarità delle scelte ...»**

*(Deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali")*

## \* REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

### In Generale:

Ai fini dell'individuazione del soggetto/i partner per la realizzazione della co-progettazione per una o più linee di azione sono ammessi a partecipare all'istruttoria **soggetti singoli o in raggruppamento temporaneo** alle condizioni e secondo le modalità previste dalla vigente normativa, dove applicabili, oltre che i soggetti previsti dalla normativa in vigore (art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.): *Cooperative sociali, Fondazioni, Associazioni di Promozione sociale e Associazioni di Volontariato, Enti Pubblici, Privato profit e Soggetti privati.*



## \* REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

### **SPECIFICI**

Tenuto conto **dell'interesse pubblico** ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, i requisiti di selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza, erano:

- ✓ requisiti amministrativi e di idoneità professionale
- ✓ di capacità economica-finanziaria
- ✓ di capacità tecniche e professionali

**Tutti i requisiti non sono richiesti per le singole famiglie delle persone con disabilità o gruppi di esse, tra loro associate o non**

# Requisiti amministrativi e di idoneità professionale

Sono ammessi alla co-progettazione e co-gestione tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. moralità professionale)

# Requisiti di capacità economico-finanziaria

I soggetti appartenenti al Terzo Settore che volevano partecipare alla procedura di selezione dovevano inoltre dare evidenza della propria **capacità tecnica ed economica** attraverso la dimostrazione di aver realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del bando, un fatturato/note di debito/documenti fiscalmente validi , **non inferiore al 50% dell'importo complessivo** del progetto cui partecipavano.

Per ultimo triennio si intendeva quello comprensivo degli ultimi cinque esercizi finanziari il cui bilancio o modello unico sia stato approvato e depositato al momento della pubblicazione del Bando.



# Requisiti di capacità tecnico professionale

- aver realizzato, nel triennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, servizi relativi al settore di attività oggetto della selezione, effettuati in ambito pubblico o privato, **di importo pari ad almeno 30% dell'importo complessivo del progetto** a cui si intende partecipare ossia progetti/servizi socio sanitari/progetti assistenziali residenziali/ semiresidenziali/laboratori ali territoriali rivolti a persone con disabilità in possesso di certificazione ai sensi della L. 104/92 e legge 68/99;
- a dimostrazione del citato importo si doveva presentare **l'elenco dei servizi effettuati nell'ultimo triennio** con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati;
- iscrizione nei registri professionali di data non anteriore a 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, ai sensi dell'art. 83, commi 2 e 3, del D.Lgs. 50/2016, e che la società stessa è nel libero esercizio delle proprie attività.

# \* LINEE D'INTERVENTO

- **LINEA A** : Percorsi di accompagnamento
- **LINEA B** : Interventi di supporto alla domiciliarità
- **LINEA C** : Programmi di accrescimento della consapevolezza
- **LINEA D**: interventi di innovazione per le soluzioni alloggiative
- **LINEA E** : permanenza temporanea in soluzioni abitative extra familiari

# \* CRITERI DI VALUTAZIONE

L'individuazione della graduatoria delle reti di soggetti - per ciascun lotto territoriale (Pieve di Soligo, Asolo e Treviso) - ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. - è stata effettuata per ogni singola **linea di intervento A, B, e C**, mediante l'assegnazione di un massimo di 100 punti distribuiti come segue:

- Qualità progettuale: **max. punti 70 su 100**, assegnati da una apposita commissione secondo i criteri di valutazione qualitativa espressi nel bando;
- Piano Economico: **max. punti 30 su 100**, sulla base dell'offerta economica in ribasso rispetto agli importi fissati dalla Regione (DGRV 154/2018), che verrà valutata applicando la tavola di cui al punto 7.b del Bando.



# \* DURATA

La durata minima delle azioni progettuali è di **3 anni**.

Tale temporalità è prevista altresì per gli accordi di partenariato e per gli Accordi contrattuali tra Azienda Sanitaria e le Reti dei soggetti realizzatori delle progettualità.

Per valorizzare le progettualità che prevedono un'estensione temporale di attuazione di “lungo periodo” si è **ritenuto di attribuire un punteggio aggiuntivo proporzionato all'estensione**, giuridicamente impegnativa per le parti.



## DOPO LA SCADENZA DEL BANDO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

- ❑ **Valutazione e ammissione da parte della commissione delle sei reti partecipanti**
- ❑ **Avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione**, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;

# 7 proposte di adesione

2 Distretto Treviso

1 Distretto Pieve di Soligo

4 Distretto Asolo (di cui 1 «a scavalco» col Distretto Pieve)

# 6 progettualità idonee

Possono passare alla fase di co-progettazione.



## Distinzione della co-progettazione dall'appalto di servizi

### Elementi caratteristici che connotano l'istruttoria pubblica di co-progettazione:

- Procedura ad evidenza pubblica competitiva che non sfocia in un affidamento;
- Disponibilità del co-progettante a fornire risorse, anche non strettamente economiche, come quelle logistiche, strumentali, organizzative e professionali;
- Assegnazione economica che non assume la forma di corrispettivo, bensì viene riconosciuta a titolo di rimborso, compensazione dei costi effettivamente sostenuti e, in quanto tali, documentabili.

*Si stabilisce, tra i soggetti co-progettanti un rapporto di partnership, di corresponsabilità, sostanzialmente differente dal rapporto di committenza*

*(anche se nella pratica non è così facile individuare e separare detti elementi caratteristici)*



# Riflessioni

Tuttavia i procedimenti di co-progettazione NON possono prescindere dall'applicazione dei principi dell'evidenza pubblica e della legge n. 241/1990:

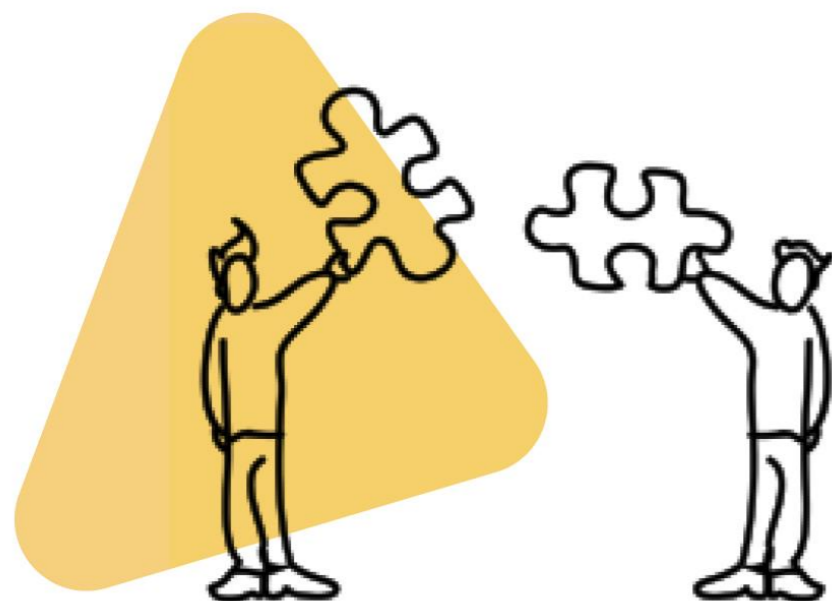
- pubblicità;
- parità di trattamento;
- istruttoria e motivazione dei provvedimenti;
- RUP;
- conflitto di interessi;
- trasparenza;
- requisiti di partecipazione e di "capacità";
- tracciabilità dei flussi finanziari;
- CIG?;
- attuazione della convenzione e la rendicontazione



# co-progettazione

rif. codice dei contratti: d.lgs. 50 /2016 e circolare ANAC 32/2016

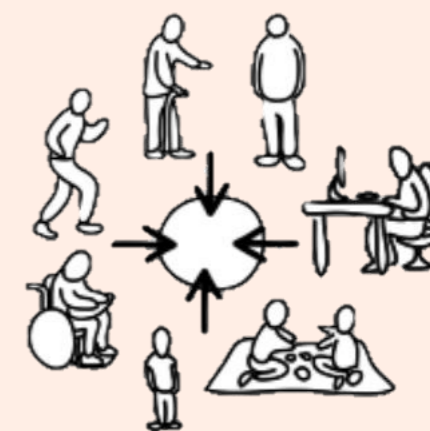




Modalità di affidamento e gestione della realizzazione di iniziative e interventi sociali attraverso la costituzione di una **partnership tra Pubblica Amministrazione e soggetti del privato sociale**



**La co-progettazione si colloca nella direzione del welfare sussidiario di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale che, nell'ambito dei Piani di Zona, promuove e regola una co-gestione partenariale secondo un'organizzazione reticolare, tra Aziende Ulss, Comuni, Terzo settore e Privati.**





- ❑ **Avviati 3 tavoli di co-progettazione** ed individuate 32 azioni distribuite su tutte le 5 linee:

LINEA A n° 12 azioni;

LINEA B n° 7 azioni;

LINEA C n° 6 azioni;

LINEA D n° 2 azioni;

LINEA E n° 5 azioni.

- ❑ **stipula della convenzione** (accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della L 241/90)

## ESECUZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE

6

**Reti valutate idonee**

1 nel Distretto Treviso  
1 nel Distretto Pieve di Soligo  
4 nel Distretto Asolo

**Maggio 2019**

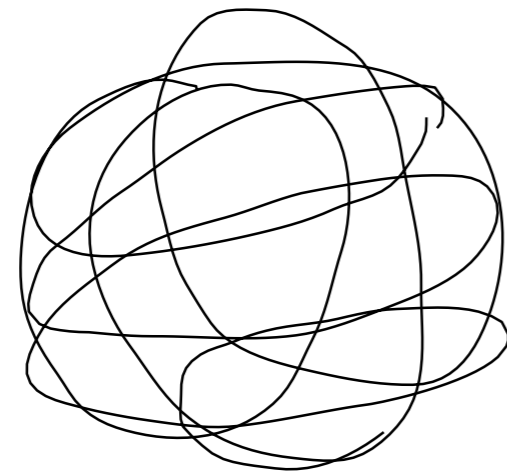
si scioglie la rete che operava a scavalco tra il Distretto di Pieve di Soligo e Asolo.

**2 partner della rete sciolta** hanno aderito ad altre 2 reti esistenti mantenendo l'impegno delle azioni da loro promosse

## Le RETI CREATE

**distretto  
TREVISO**

**1 rete**

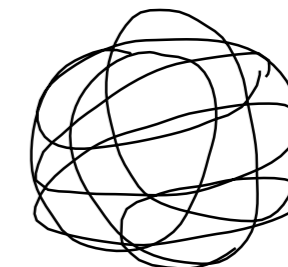


### **S.C.S. SOLIDARIETA' di Treviso (in qualità di CAPOFILA)**

- Coop.Soc. "La Scintilla"
- Coop.Soc. AILS
- Coop.Soc. Madonna dei Miracoli
- Coop.Soc."La casa di Michela"
- Coop.Soc. Il Sentiero
- Coop Soc Castelmonte
- Fondazione Il Nostro Domani
- OdV Oltre l'Indifferenza
- OdV Auser Volontariato Treviso
- Organizzazione di Cooperazione Internazionale EUROGEMS
- Lions Club Oderzo
- Famiglia Coldebella



## Le RETI CREATE



### Soc.Coop.Soc. Onlus Sonda di Altivole (CAPOFILA)

- Comune di Altivole;
- Ass.ne Tribù Onlus di Pederobba;
- Az. Agricola Ortopat di Altivole;
- Prodeco Pharma S.r.l. Unipersonale di Castelfranco V.to;
- Generali Italia SPA Ag. Generale di Montebelluna a mezzo della Paladin, Merlo, Serena snc di Quinto di TV;
- I bambini delle Fate S.p.A. Impresa Soc. di Castelfranco Veneto

### “L’Incontro” di Castelfranco (CAPOFILA)

- F. B.D. N. (utente); -L. S. (familiare);
- Consorzio In Concerto; -Pizzeria e Ristorante “La Favorita”; -APS Due Mulini”; -Rami Assicurazioni SNC; -Coop. Soc Ca’ Speranza;
- Consorzio Ristoranti del Radicchio; -Aristarco SPA; -Giados International SRL; -Opere Pie Di Onigo di Pederobba; -Circolo Noi Castelfranco V.to;
- A.F.A. Ass. Familiari Atlantis; -Unitalsi Triveneta (sottoscrizione di Treviso); -Brain Family Treviso

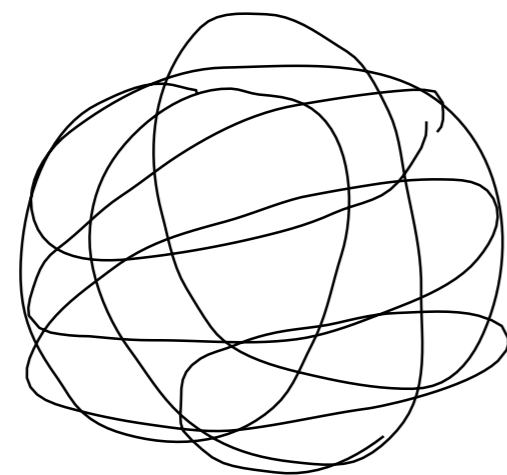
### Vita e Lavoro Soc.Coop.Sociale Onlus (CAPOFILA):

- Comune di Castelfranco V.to
- Comitato familiari degli Utenti di Vita e Lavoro
- A.E.E.P. Azienda per l’Edilizia Economica e Popolare di Castelfranco V.to
- S.E.C. Società Escursionisti Cavaso
- DF Arredamenti – Montebelluna
- Themis Società Cooperativa Sociale a.r.l.
- Altivole
- Ali SCS Onlus di Valdobbiadene;

## Le RETI CREATE

**distretto  
PIEVE di SOLIGO**

**1 rete**



### **Coop. Soc. Onlus FAI – Pordenone (CAPOFILA)**

- Coop. Soc. Onlus Terra Fertile di Vittorio V.to
- Fondazione di Culto Religioso Piccolo Rifugio Onlus di S. Donà di Piave
- Sorgente SCS Onlus di Farra di Soligo
- Ass. “F. Viezzer” di Farra di Soligo
- Famiglia Gaio Stefano - Associazione Lucia Schiavinato
- ANFFAS -Fondazione di Comunità
- Coop Adriatica di Conegliano -Cantina Sociale di Orsago
- Ottavian Ristorazione
- Banca della Marca
- Banca Prealpi

# Accordo contrattuale / convenzione

L'accordo contrattuale costituisce la formalizzazione e la conclusione della co-progettazione tra ciascun soggetto capofila della Rete e l'Aulss, contenente il progetto definitivo presentato in sede di offerta da ciascuna Rete, aggiornato con le variazioni/integrazioni conseguenti ai tavoli di co-progettazione.

.





# I progetti nel territorio

La distribuzione delle azioni progettuali

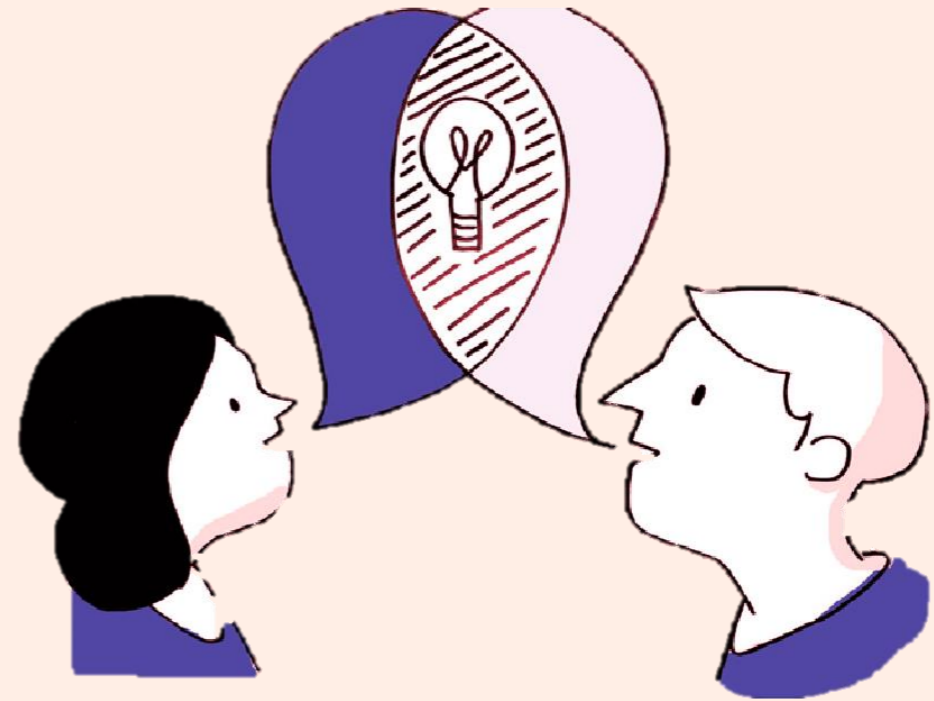


**Percorsi di emancipazione dal contesto di origine mediante l'esperienza dell'abitare autonomo in soluzioni alloggiative di tipo familiare: un numero massimo di 120 giornate/ anno/procapite, articolate in accessi aventi durata minima di accesso di 3 giorni consecutivi**



	AZIONI	POSTI	UTENTI
distretto <b>ASOLO</b>	Prove di volo	13	9
	Buoni Amici social street	3	1
	Sulla strada di casa	13	5
distretto <b>TREVISO</b>	InterAgendo	15	13
distretto <b>PIEVE</b>	Come a casa mia	3	4
	Casa Gaio (non attivo)	4	4

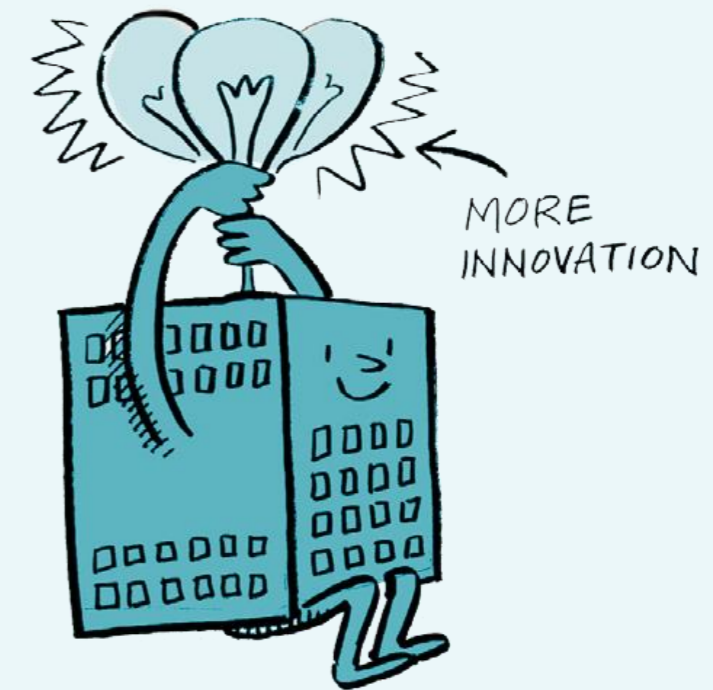
Percorsi relativi alle attività giornaliere, anche di tipo innovativo, rispetto alle attuali soluzioni codificate per un numero massimo di **225 giornate/ anno/pro-capite**



	AZIONI	POSTI	UTENTI
distretto			
<b>ASOLO</b>	Prove di volo	13	9
	Buoni Amici social street	3	1
	Sulla strada di casa	2	2
distretto			
<b>TREVISO</b>	InterAgendo	15	1 3
distretto			
<b>PIEVE</b>	Come a casa mia (in fase di avvio)	3	0
	Casa Gaio (non attivo)	4	0

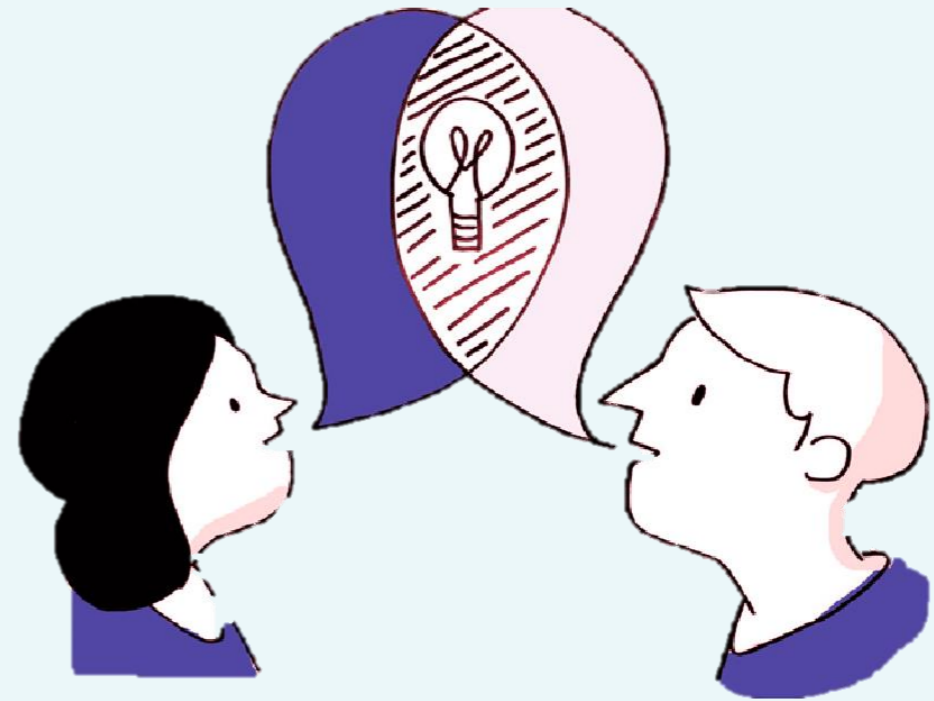


**Percorsi legati alla casa e all'abitare autonomo in soluzioni alloggiative di tipo familiare per 365 giornate/anno pro-capite senza soluzione di continuità temporale**



	AZIONI	POSTI	UTENTI
distretto <b>ASOLO</b>	Voglio esserci anch'io	4	4
	Sulla strada di casa	2	2
distretto <b>TREVISO</b>	InterAgendo (in fase di avvio)	4	-
distretto <b>PIEVE</b>	Appartamento Sgancio	3	3

**percorsi relativi alle attività giornaliere, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per un numero massimo di 225 giornate/ anno pro-capite**



	AZIONI	POSTI	UTENTI
distretto <b>ASOLO</b>		-	-
distretto <b>TREVISO</b>	<b>InterAgendo</b> (in fase di avvio)	<b>2</b>	-
distretto <b>PIEVE</b>	<b>Appartamento Sgancio</b> (in fase di avvio)	<b>3</b>	<b>3</b>



**percorsi innovativi** per un numero massimo di 225 giornate/anno/pro-capite, finalizzati allo sviluppo e valorizzazione di competenze verso l'autonomia, la gestione della vita quotidiana e di promozione dell'inclusione sociale attiva che possono prevedere sia la frequenza a particolari programmi educativo-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di percorsi sperimentali conformi alle indicazioni di cui alla DGR n. 739 del 2015.

	AZIONI	POSTI	UTENTI
distretto	<b>Buoni Amici social street</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
<b>ASOLO</b>	<b>Voglio esserci anch'io</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
	<b>Progetto Compost (azione chiusa)</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
distretto	<b>InterAgendo</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>TREVISO</b>			
distretto	<b>Diario di bordo</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>PIEVE</b>	<b>Progetto verde intenso</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

# interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative in tecnologia finalizzati a facilitare la vita autonoma

	AZIONI	POSTI	UTENTI
distretto <b>ASOLO</b>	Buoni amici social street	3	0
distretto <b>TREVISO</b>	InterAgendo	2	2
distretto <b>PIEVE</b>	-	-	-

# interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare

	AZIONI	POSTI	UTENTI
distretto <b>ASOLO</b>	Pronta Accoglienza	vari	13
distretto <b>TREVISO</b>	Pronta Accoglienza	vari	5
distretto <b>PIEVE</b>	Pronta Accoglienza	1	1
	Pronta Accoglienza	1	8



A group of four people (two women and two men) are standing on a hillside, looking out over a vast, hazy landscape at sunset. They are silhouetted against the bright orange and yellow light of the setting sun. The person on the far right has their arm around the person next to them, and the person next to them has their arm around the person next to them, creating a sense of unity and shared experience. The overall mood is contemplative and serene.

**Luci ed ombre  
dell'esperienza**



## Punti di Forza della Legge 112/2016

- 1. Sostiene un importante cambiamento culturale** sostenendo e proponendo principi come la sussidiarietà nella progettazione e l'importanza della co-progettazione: il cambiamento sostiene la possibilità di sviluppare la collaborazione fra i soggetti del territorio, di spostare “fuori” dai servizi le possibili risposte per la disabilità, nell’ottica che quello che “sento più appagante per la mia vita è quello che è più vicino alla mia quotidianità”;
- 2. Ha promosso azioni di tutela nuove (trust)** ampliando così la gamma di possibilità per le famiglie di intraprendere percorsi di pianificazione del futuro dei figli con disabilità;

## Punti di Forza della Legge 112/2016 (segue)

3. Ha proposto una modalità operativa che consente di raccogliere e sviluppare le specificità dei diversi territori quali espressione della Comunità Sociale;
4. Ha individuato non solo le modalità di finanziamento di un'area di intervento legata al “Dopo di noi”, ma ha proposto un modello strutturato di intervento individuando oltre alle modalità stesse anche le condizioni di governance (co-progettazione), così come la centralità del progetto alla persona e gli strumenti di partecipazione delle famiglie (dalla partecipazione ai tavoli di co-progettazione al trust).

## Punti di Debolezza della Legge 112/2016

1. I cambiamenti culturali hanno bisogno di tempi lunghi di realizzazione e **l'attivazione di un triennio senza avere prospettive per il futuro ha demotivato** molti soggetti del territorio a partecipare alle azioni del bando;
2. Il vincolo posto dalla norma di inserire **solo persone con disabilità grave (art.3 co.3 della L. 104/1992)** ha escluso coloro che, pur avendo una situazione più lieve, ha necessità di un affiancamento continuativo;
3. Inoltre **la norma non ha accompagnato una corresponsione** di importi diversificati a seconda della gravità della disabilità penalizzando quindi le situazioni più gravi.

## Punti di Debolezza della Legge 112/2016 (segue)

4. I momenti di sintesi avuti a livello regionale ha evidenziato come sia **ancora complesso l'utilizzo della co-progettazione** che ad oggi risulta uno strumento poco conosciuto dagli enti del territorio;
5. Gli **strumenti di governance** del percorso sono ancora in fase di sperimentazione e rischiano di non produrre esiti utili al proseguo delle attività.





grazie

Livio DAL CIN

Direttore UOC Servizi Sociali e Socio Sanitari  
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana

Tel. 0422/323596 - [livio.dalcin@aulss2.veneto.it](mailto:livio.dalcin@aulss2.veneto.it)